

Iran: scade l'ultimatum dell'Onu, torna alta la tensione

Pubblicato: Lunedì 26 Febbraio 2007

Torna alta la tensione tra l'Iran e l'Onu a causa del mancato rispetto di Teheran della risoluzione 1737 che imponeva di sospendere i programmi nucleari di arricchimento dell'uranio. L'ultimatum di 60 giorni (a partire dal 23 dicembre scorso), è scaduto ieri, senza nessun ripensamento iraniano.

I timori dell'AEIA (Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica) sono che, dietro il paravento della ricerca nucleare, l'Iran stia lavorando alla bomba atomica. L'obiettivo è la produzione industriale dell'uranio arricchito.

Intanto Londra teme che gli Stati Uniti vogliano risolvere la questione iraniana con un'azione militare entro la fine della presidenza Bush, anche se Gran Bretagna e Stati Uniti ribadiscono che attualmente non c'è nessun piano d'attacco contro l'Iran.

Anzi, si intensificano gli sforzi diplomatici per risolvere la crisi. Lunedì prossimo intanto si riunirà il Consiglio di Sicurezza dell'Onu per convincere l'Iran a trattare, anche con la minaccia di sanzioni più severe.

Di quest'avviso non sembra però essere il presidente iraniano, Mahmud Ahmadinejad, ancora una volta molto duro con l'Occidente: «Se tornate alla strada della correttezza avrete l'amicizia della nostra nazione – ha detto il leader islamico – ma se insistete nelle vostre malefatte, sperimenterete l'umiliazione, la miseria e la vergogna».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it